

Torino resta sempre fredda

di CLARA CALAVITA

GRUGLIASCO - Ha seguito uno schema già noto il sondaggio G22 per il Tav effettuato tra martedì e mercoledì in strada della Pronda, proprio sul confine con Torino. La trivella è arrivata sul posto ed è stata montata nelle prime ore del mattino di martedì, circondata da un ampio spiegamento di forze dell'ordine.

Pochi gli attivisti al mini-presidio della Pronda, al sondaggio G22

Oltre un centinaio di agenti di polizia hanno presidiato da vicino il macchinario e vigilato la strada. Il sito del sondaggio, a ridosso della linea ferroviaria e in territorio del comune di Torino, anche se a pochi metri dal confine con Grugliasco, si trova nei terreni di cascina Teghillo, affittata da un privato a una cooperativa che vi ha creato una residenza assistenziale per disabili. Il sentiero che porta alla cascina, unica via di accesso alla struttura, era anch'esso sorvegliato dalla polizia, sebbene il lavoro e l'accoglienza dei ragazzi ospitati sia proseguito senza problemi di sorta, a parte il dover passare tra due ali di uomini in divisa per entrare e uscire.

I comitati No Tav locali hanno subito istituito un presidio con striscioni e pannelli informativi, organizzando anche momenti di incontro con la popolazione. Quello di strada della Pronda, una zona altamente popolata, è uno dei punti certi sul percorso della nuova linea ferroviaria, dal momento che si trova in direzione del-

l'asse di corso Marche. Eppure, commentano i comitati locali, qui l'opposizione al Tav è ancora tutta in salita, un fatto che riguarda pochissimi cittadini. «Come sempre manca un cartello informativo

relativo al cantiere, nonostante quanto promesso dall'Osservatorio - fa notare Ezio Bertok, del Comitato No Tav di Torino, mentre alle sue spalle viene montato il presidio - «L'abbiamo segnalato ai vigili. Siamo qui non solo per fare informazione ma anche per documentare l'illegalità in cui vengono svolte queste operazioni».

Nella serata di martedì i lavori sono proseguiti fin dopo le 22, mentre al presidio si teneva un'assemblea informativa cui ha partecipato una cinquantina di persone. Nel primo pomeriggio di mercoledì la trivella è stata smontata e il sito è stato smobilitato, per cui anche i No Tav hanno abbandonato il presidio.

In serata era prevista un'altra assemblea presso la sala della circoscrizione in corso Ferrucci. «L'avevamo regolarmente prenotata e pagata, come avevamo già fatto in altre occasioni» - racconta Maria

Matteo, di No Tav Auto-gestione - Ma mercoledì pomeriggio siamo stati avvertiti che veniva revocato il permesso a utilizzarla, perché non siamo un'associazione strutturata. Riteniamo che si tratti di una scusa pretestuosa, ma trovandola aperta, abbiamo effettuato lo stesso l'assemblea».

ci siamo recati comunque alla sala e, trovandola aperta, abbiamo effettuato lo stesso l'assemblea».

Il sondaggio G12 a Buttigliera: la trivella deve arrivare a 120 metri di profondità e il cantiere dovrebbe durare sei settimane



Il presidio a Grugliasco nella giornata di martedì

Due nuovi carotaggi

Stesso copione. Centinaia di poliziotti per il blitz nella notte lungo la strada tra Rosta e Buttigliera. Protesta pacifica dei comitati. Attivisti in stazione, treni fermi per un'ora